

Domenica 21 Giugno

IV Domenica dopo Pentecoste

È veramente cosa buona e giusta celebrarti sempre,
o Dio di infinita misericordia.
Tu, con amore ineffabile, in Cristo tuo unigenito
crei e redimi tutti gli uomini
e li rendi, per grazia, tuoi figli.
A loro elargisci lo Spirito effuso dal Signore morto e risorto,
perché si amino come fratelli e,
imitando la carità di Gesù salvatore
che ha donato la sua vita per noi,
agiscano secondo la giustizia del tuo Vangelo
e la promuovano con generoso coraggio nel mondo.
Tu ci chiami a infrangere le dure barriere dell'egoismo,
ad aprirci alla comunione fraterna dei beni
che la tua provvidenza per tutti dispone.
Tu ci stimoli ad anticipare in operosa speranza
la giustizia e la pace del regno dei cieli.
(Prefazio della Messa di oggi)

Vangelo di oggi – Lc 17, 26-30.33: In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Come avvenne nei giorni di Noè, così sarà nei giorni del Figlio dell'uomo: mangiavano, bevevano, prendevano moglie, prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca e venne il diluvio e li fece morire tutti. Come avvenne anche nei giorni di Lot: mangiavano, bevevano, compravano, vendevano, piantavano, costruivano; ma, nel giorno in cui Lot uscì da Sòdoma, piovve fuoco e zolfo dal cielo e li fece morire tutti. Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà. Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva».

Per la meditazione

È il momento di chiedere luci allo Spirito Santo per discernere le cose che sono realmente importanti da quelle che invece dobbiamo lasciare da parte. «Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva» (v. 33). Privarsi delle cose superflue non vuol dire fare un salto nel vuoto, ma lanciarsi tra le braccia forti di nostro Padre Dio, che per noi vuole il meglio.

Per la preghiera di intercessione

Il papa ieri:

- Basta con parole di odio, basta con gli insulti, con il bulling, basta con tutte quelle cose che fanno guerra fra le persone, fra le comunità, fra i Paesi. Dobbiamo imparare tutti ad essere costruttori di pace e promotori di riconciliazione.
- Dio vuole che nessuno soffra
- Lo sguardo che ci è richiesto – e che lo Spirito Santo ci dona – è invece quello di Gesù.